



Comune di Lugagnano Val d'Arda
Provincia di Piacenza

DELIBERAZIONE N. 40

COPIA

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Adesione all'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Valdarda: Approvazione Statuto.

L'anno duemilaquattordici addi ventitre del mese di dicembre alle ore 21,12 nella sala delle adunanze consiliari, convocato per delibera con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di 1ª convocazione il Consiglio Comunale. All'appello risultano:

PAPAMARENGHI	SINDACO	Presente
JONATHAN		
BONFANTI ANDREA	ASSESSORE	Presente
CARINI MIRELLA	VICE SINDACO	Presente
SILEO CRISTIAN DONATO	ASSESSORE	Presente
ELEUTERI PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
TEDALDI VALERIA	ASSESSORE	Presente
MAGNELLI PIERLUIGI	CONSIGLIERE	Presente
FRONTONI ILARIA	CONSIGLIERE	Assente
BERNA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
COPELLI GIANNI	CONSIGLIERE	Presente
VINCINI ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
RIGOLLI GIANCARLO	CONSIGLIERE	Presente
LEPPINI IVAN	CONSIGLIERE	Presente

presenti n. 12
assenti n. 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Sig. Dr. ROSA REGONDI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. JONATHAN PAPAMARENGHI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Alle ore 21,12 n. 12 presenti all'appello nominale. Assente il Consigliere Maria Frontoni.

Il Sindaco Presidente presenta lo Statuto e l'Atto Costitutivo dell'Unione dei Comuni Montani dell'Alta Val d'Arda, che stasera vengono posti all'esame del Consiglio Comunale per l'approvazione, in linea con il testo proposto nel marzo di quest'anno e quindi con la previsione di quei principi che si erano evidenziati sette mesi fa. L'Amministrazione raggiunge gli obiettivi che si era posta a tutela dei Lugagnanesi a seguito di un positivo confronto con gli altri Sindaci aderenti all'Unione. Pur nella consapevolezza che la costituzione di questo nuovo Ente, di secondo livello come la Provincia, nella realtà dei fatti non assicurerà maggior efficienza e risparmi come prospettato, si deve prendere atto degli obblighi imposti in materia dalla legislazione regionale e nazionale e alla luce del raggiungimento di quelle garanzie a suo tempo richieste, si propone ora l'adesione all'Unione. Sottolinea che per ottenere dei risultati di miglioramento dell'efficienza si deve pensare alla successiva fusione degli stessi Comuni e dichiara che questo intento è già oggetto di condivisione con gli altri tre Sindaci interessati. Il percorso da intraprendere sarà particolarmente impegnativo, ma tale ipotesi non può essere tralasciata, soprattutto in relazione alla costante progressiva riduzione dei trasferimenti.

Relaziona in ordine ad alcuni aspetti particolarmente importanti dello Statuto.

Innanzitutto dà lettura del 4° comma dell'art. 1, che prevede espressamente sedi unificate per determinati servizi di interesse generale, la cui collocazione sarà prevalentemente individuata nel territorio del Comune di LUGAGNANO Val d'Arda, per la sua centralità geografica che ne può agevolare l'accesso da parte di tutti i cittadini.

Fa presente che Segretario dell'Unione sarà il Segretario di uno dei Comuni aderenti alla stessa, senza ulteriori oneri o indennità.

Per quanto concerne la rappresentanza dell'Ente, nella prima versione era previsto che per tutti i quattro Comuni, oltre al Sindaco, membro di diritto, fossero eletti un componente per la maggioranza ed uno per la minoranza. Nella nuova stesura i componenti del Consiglio sono sempre dodici ma il loro voto è stato ponderato (come in altre Unioni nella nostra Provincia e come richiesto espressamente da questa Amministrazione) in relazione alla diversa popolazione ed estensione territoriale dei Comuni associati e pertanto per ciascuno dei tre rappresentanti di ogni Comune risulta diversificato: per Castell'Arquato il peso ponderato per ognuno dei tre membri risulta 1,4, per Lugagnano Val d'Arda 1,3, per Morfasso 1 e per Vernasca 1,1.

La stabilità del nuovo Ente è inoltre garantita dalle procedure e dalle maggioranze richieste per l'approvazione del Bilancio.

Anticipa che la nomina dei rappresentanti di Lugagnano Val d'Arda nel Consiglio dell'Unione sarà prevista a breve, in una prossima convocazione del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Gianni Copelli, capo gruppo del Gruppo Consiliare Lugagnano Attiva, dichiara di essersi già espresso diverse volte a proposito dell'Unione, anche per iscritto. Sostiene che prima di affrontare un argomento così importante sarebbe stato opportuno convocare le apposite Commissioni, anche se la tematica è stata approfondita durante un incontro tenutosi con il Sindaco.

Si domanda come si vorranno affrontare nell'ambito dell'Unione le gestioni delle funzioni da conferire e anche di quelle non obbligatorie. Ritiene che anche a prescindere dal riconoscimento di un voto ponderato, Lugagnano ha un ruolo naturale di centro per i servizi, indipendentemente dal Comune che possa risultare come capo fila e sede dell'Unione stessa. A suo parere, si è perso del tempo, già un anno fa, si poteva raggiungere una condivisione di intenti per il bene dei cittadini, anche senza la formale costituzione di un Unione. A maggio aveva invitato a superare questioni politiche e a riprendere i confronti del caso e si augura che le discussioni intervenute nei rapporti istituzionali non abbiano intaccato quelli personali. Il suo Gruppo è più favorevole ad una ipotesi di fusione ed anche personalmente la ritiene più incisiva, non solo in relazione ad eventuali incentivi.

Sottolinea le innegabili diversità dialettali e i campanilismi esistenti e rivolge ai Sindaci dell'Unione un consiglio appassionato, quello di manifestare fin da ora una volontà univoca per andare in questa direzione.

Ritiene che oltre alla gestione ci si debba preoccupare di assicurare i servizi: tutti devono arrivare al Comune di Lugagnano, anche in considerazione della particolare natura di alcuni. Cita il problema della Sanità e la Casa della Salute.

Rende la dichiarazione di voto, garantendo che sarà un voto favorevole ed auspica che siano parimenti unanimi le espressioni degli altri Consigli Comunali, in vista di un percorso condiviso da parte di tutti coloro che tengono particolarmente a cuore il proprio Comune.

In seguito, tratta argomenti non previsti nell'O.D.G. relativi alla sostituzione del comitato della struttura degli anziani, al percorso delle orchidee e ad una deliberazione della Giunta Comunale che ha approvato una Convenzione con il Tribunale di Piacenza. I relativi interventi e le discussioni in proposito non vengono pertanto riportati nel presente verbale.

Conclude, confermando il voto favorevole.

Il Sindaco Presidente, dopo aver invitato il Consigliere Copelli ad approfondire certe tematiche riguardanti gli argomenti non figuranti all'esame di questo Consiglio ed aver fornito comunque chiarimenti, dichiara che vota orgogliosamente a favore di questo Statuto che garantisce la posizione del proprio Comune all'interno dell'Unione. Prende atto che anche la minoranza Consiliare, vota a favore, nonostante le affermazioni rese precedentemente (in occasione della bozza presentata a marzo che ricalca il testo proposto ora per quanto riguarda il voto ponderato e l'individuazione di Lugagnano come sede dei servizi resi alla popolazione) e i volantini diffusi durante la campagna elettorale.

L'Assessore Sileo Cristian Donato, si unisce al voto espresso dalla maggioranza e considera che il tempo trascorso ha consentito di raggiungere una giusta rappresentanza e la garanzia che i servizi arriveranno a Lugagnano.

Il Consigliere Gianni Copelli, in relazione alle questioni sollevate sulla campagna elettorale, ritiene che sono state citate con un intento di litigare, che da parte sua risultava assente. E ribadisce il voto a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la normativa introdotta dal D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, come modificata e integrata dal D.L. n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011 e, in seguito, dal D.L. n. 216/2011, convertito in legge n. 14/2012, ulteriormente modificata dall'articolo 19 del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e successivamente dalla legge di stabilità 2014 (Legge 27.12.2013 n.147) all'art.1 c. 530, impone ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti, per quelli che appartengono o sono appartenuti a comunità montane, l'obbligo di svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali;

- che con deliberazione C.C. n. 43 del in data 29.11.2012, esecutiva a sensi di legge, è stato approvato uno specifico **Accordo Quadro tra i Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano**

Val d'Arda, Morfasso e Vernasca, per l'attuazione delle disposizioni in materia di gestione associata delle funzioni, finalizzato alla predisposizione di uno schema di convenzione tra i Comuni interessati, da sottoporre ai rispettivi Consigli comunali, per adempiere agli obblighi di legge fissati dal D.L. 06.07.2012 n-95 art. 19 c. 31 ter, per poi procedere, all'assunzione di decisioni in ordine alla realizzazione del più stabile modello aggregativo, costituito dall'Unione dei Comuni medesimi;

- che detto accordo quadro è stato sottoscritto da tutti i quattro Comuni in data 20.12.2012;

- che con deliberazione C.C. n. 4 del 12.02.2013, esecutiva, veniva deciso di individuare, quale ambito ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali da parte dei Comuni obbligati ai sensi dell'art. 14, commi 27 e 28 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, nonché per lo svolgimento delle funzioni e dei servizi nelle materie di cui all'art. 117 della Costituzione, oltre che per quanto previsto per gli Enti non obbligati dall'art.7 c. 3 della L.R. n.21/2012, **il territorio costituito dai Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca;**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale E.R. n. 286 del 18.3.2013, con la quale è stato approvato il programma di riordino territoriale, in cui risulta inserito, con la denominazione di "ambito Alta Val d'Arda", l'ambito intercomunale proposto dai Comuni di Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca (All. A parte terza);

Considerato:

- che con la richiamata deliberazione di Consiglio Comunale n.4 del 12.02.2013, esecutiva, il Comune di Lugagnano Val d'Arda si impegnava tra l'altro a provvedere alla costituzione dell'Unione ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n.267/00 tra i Comuni di **Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca** entro i termini stabiliti dalla normativa vigente;

- che con nota del 15 .02.2013 prot. n. 1323 veniva trasmessa alla regione Emilia Romagna la proposta di delimitazione ambito ottimale, condivisa e approvata dai restanti comuni, e l'impegno a provvedere alla costituzione dell'Unione stessa;

Visto il decreto n.115 del 19.06.2013 del Presidente della Giunta regionale E.R. avente ad oggetto:"Decreto di estinzione della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda ai sensi dell'art.9 della L.R. n.21 del 21.12.2013" recante:

- l'estinzione della Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda;
- l'obbligo per i Comuni appartenenti alla stessa (Lugagnano , Morfasso, Vernasca) di costituire la nuova Unione – intendendosi per tale l'approvazione dello Statuto e dell'atto costitutivo - alla quale potrà aderire anche il Comune di Castell'Arquato ricompreso in tale ambito , entro il termine previsto dall'art.9 c. 2 della

L.R. n.21/12, ora stabilito nel 31 marzo 2014 a seguito della modifica apportata con il c.1 art.3 della L.R. 21.11.2013 n.23;

- il termine entro il quale i Comuni dovranno approvare lo Statuto e l'atto costitutivo al fine della costituzione delle suddette Unioni (ora 31 marzo 2014)

Visto l'art.15, comma 1 della L.R. n.21/2012 che attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'approvazione con proprio decreto del Piano di successione alla Comunità Montana con cui provvede a dettare disposizioni per l'assegnazione agli enti subentranti delle risorse regionali già spettanti alla Comunità Montana estinta. Detto decreto costituisce titolo per la trascrizione, le volture catastali e ogni altro adempimento derivante dalla successione.

Vista la legge regionale 21.12.2012 n.21, così come modificata dalle successive LL.RR. 29.03.2013 n.2; 25.07.2013 n. 9; 21.11.2013 n.23 ;

Richiamata la deliberazione consiliare n.10 del 15.03.2014 con la quale era stata approvata l'Unione dei Comuni denominata **Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda"** fra i Comuni di **Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca** e approvato lo Statuto

Considerato che i Comuni di Castell'Arquato, Vernasca e Morfasso non hanno recepito e approvato lo Statuto con le modifiche proposte dall'Amministrazione Comunale di Lugagnano Val d'Arda;

Visto ora l'Atto Costitutivo e lo Statuto dell'Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda" composto di n. 56 articoli, all'legato A e ritenuto di procedere all'approvazione

Richiamato il comma 6 dell'art. 32 (Unioni di comuni) del D.Lgs. 267/2000, ai sensi del quale *"L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie....."*;

Richiamato pertanto il comma 4 dell'art. 6 (Statuti comunali e provinciali) del D.Lgs. 267/2000, laddove è previsto che: *"Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati."*

Visto il parere favorevole espresso in linea tecnica dal Segretario Comunale ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs 267/2000;

Visto il parere favorevole del Revisore dei Conti

Dato atto che non è stato acquisito il parere di regolarità contabile di cui all' art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e s.m., in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente;

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco Presidente:

presenti n. 12
voti favorevoli n. 12
voti contrari n. 0
astenuti n. 0

DELIBERA

Di aderire, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000, all'Unione dei Comuni denominata **Unione dei Comuni Montani "Alta Val d'Arda"** fra i Comuni di **Castell'Arquato, Lugagnano Val d'Arda, Morfasso e Vernasca**

Di approvare conseguentemente, l'Atto Costitutivo e lo Statuto della suddetta Unione, come da documenti allegati al presente atto, **sub A) e sub B)**, per farne parte integrante e sostanziale e che sostituiscono integralmente quelli di cui alla precedente deliberazione C.C. n.10/2014 succitata;

Di autorizzare il Sindaco pro-tempore alla sottoscrizione dell'atto costitutivo e di quant'altro risulti necessario per l'effettiva costituzione dell'**Unione di Comuni Montani "Alta val d'Arda"** ;

Di dare atto che, ai sensi dell'art.6 comma 5 del D.lgs 267/2000, il presente Statuto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale delle Regione e affisso all'albo pretorio di tutti i comuni aderenti, per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entrerà in vigore decorsi trenta giorni dall'affissione all'albo pretorio.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,
Precedutosi a votazione palese per alzata di mano con il seguente esito proclamato dal Sindaco Presidente:

presenti n. 12
voti favorevoli n. 12
voti contrari n. 0
astenuiti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con la seguente votazione, ai sensi dell'art.134, 4^a c. del D.Lgs n.267/00:

n. 40 del 23.12.2014

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Sindaco
F.to JONATHAN PAPAMARENGHI

Il Segretario Comunale
F.to Dr. ROSA REGONDI

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs n.267 del 18.08.2000

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO

Pareri ex art.49 D.Lgs n.267/00:

Parere di regolarità tecnica FAVOREVOLE
~~NON FAVOREVOLE~~

IL SEGRETARIO COMUNALE
Il responsabile del settore 

Parere di regolarità contabile FAVOREVOLE
~~NON FAVOREVOLE~~

Il responsabile del settore 

Visto di regolarità amministrativa e contabile ai sensi del D.L. n.174/2012 come convertito nella L. n.213/20

Il Segretario Comunale 

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li 10 gennaio 2015



Il Segretario Comunale 

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione:

- è pubblicata in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della legge 18.06.2009 n.69) e
- comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art.125 del T.U. n.267/00)

li 10 gennaio 2015



IL SEGRETARIO 

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla compiuta pubblicazione sul sito web istituzionale di questo Comune, non essendo pervenute denunce di vizi di legittimità o competenza (art.134, 3° c. D.Lgs n.267 del 18.08.2000) è divenuta esecutiva il 05.02.2015



IL SEGRETARIO 